

Sessione 18: Il settore dei servizi: condizioni di lavoro, tempi, vissuti, rappresentanza

A partire dagli anni settanta i paesi dell'Europa occidentale sono stati interessati dalla transizione terziaria e da cambiamenti socio-occupazionali che hanno favorito una progressiva contrazione della base industriale e agricola e un'espansione del terziario, dove si è concentrata la maggiore crescita di occupazione (Reyneri 2009). Negli ultimi decenni sono state proposte diverse classificazioni dei servizi, basate sulla distinzione in quattro gruppi: per la produzione, la distribuzione, sociali e personali (Siglemann, 1978, Elgfring, 1992) o in due, in base al tipo di fruitore: le imprese e le famiglie (Reyneri 2011). Da sottolineare è il nesso tra le attività di produzione industriale e i servizi. Secondo la "*tesi dell'industry & service nexus*", infatti l'occupazione nei servizi specializzati ha una speciale connessione con la capacità competitiva e innovativa dei sistemi produttivi nei paesi a capitalismo maturo (Fellini, 2017). In quest'ottica i servizi avanzati sarebbero dunque complementari e non sostitutivi delle attività industriali (Ebert e Erickcek, 2001).

Al di là della quantità di occupazione creata nel terziario e della classificazione di servizi adottata, l'interesse crescente si concentra su analisi e ricerche in grado di far luce sulle condizioni di lavoro, ampiamente influenzate dall'allungamento dei tempi di lavoro, dalla deregolamentazione degli orari, dalla crescita di contratti precari e part time con clausole flessibili, dalla ricerca costante di misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, particolarmente richieste in settori a forte occupazione femminile e giovanile.

Diverse sono inoltre le attività economiche, in particolare nelle piccole imprese, nelle quali si pone con forza il problema della tutela del lavoro e della crisi delle organizzazioni di rappresentanza sindacale, ma anche datoriale. Questo rischia di mettere in discussione la tenuta dell'assetto multilivello della contrattazione collettiva nel nostro paese (Leonardi, Pedersini, 2018), come dimostra anche la crescita di contratti pirata che alimentano il fenomeno del dumping salariale.

Obiettivo della sessione è discutere contributi, teorici o empirici, che analizzino le molteplici tematiche inerenti al settore dei servizi. Sono di particolare interesse proposte di analisi, studi di caso o comparazioni, condotte sia con metodi qualitativi e/o quantitativi e riguardanti:

- condizioni di lavoro e vissuti, che esaminino i cambiamenti relativi ai tempi, ritmi e luoghi di lavoro;
- modalità contrattuali e organizzazione del lavoro, in imprese di diversa dimensione;
- tutele e protezioni sociali, sicurezza sul lavoro e rappresentanza sindacale;
- controllo aziendale, ad es. connesso all'utilizzo di nuove tecnologie;
- attività relazionale di lavoro con il cliente.

Coordinatori: Annalisa Dordoni (annalisa.dordoni@unitn.it), Università di Trento, Maria Concetta Ambra (mariaconcetta.ambra@uniroma1.it), Università di Roma La Sapienza e Francesco Eugenio Iannuzzi (francesco.iannuzzi@unive.it) Università di Venezia.